

Comitato di Indirizzo

Consiglio dei corsi di laurea in Lettere e delle lauree magistrali in Filologie Letterature classiche e moderne (FLCM) e in Storia e Società
Incontro del 21/09/2020 - Resoconto

Lunedì 21 settembre alle ore 15.00 su piattaforma teams si riunisce il Comitato di Indirizzo nella seguente composizione:

Mondo del lavoro

1. Temussi Massimo (Direttore generale ASPAL – Agenzia sarda per le Politiche attive del Lavoro);
2. Galassi Luca (Assessorato alla pubblica istruzione - Politiche scolastiche);
3. Nonnis Gianluca (Consulente di comunicazione strategica);
4. Manca Carlo (Giornalista RAI);
5. Soru Alice (Imprenditrice – *Opencampus*).

Università

1. Immacolata Pinto (Coordinatore dei corsi, docente di Glottologia e Linguistica);
2. Valentina Serra (Referente ERASMUS - docente di Letteratura tedesca);
3. Simone Ciccolone (Docente di Filologia e Linguistica digitale);
4. Myriam Viglino (Manager didattico)
5. Maria Pietrina Mereu (Rappresentante degli studenti)

Invitati aggiunti per l'occasione

- Ignazio Putzu (Pro-Rettore alla Didattica; Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali)
- Antonio Piras (Docente di Letteratura latina, Filologia classica)
- Giampaolo Salice (Docente di Storia digitale e pubblica della Sardegna; ideatore di [L.U.Di.Ca. - Laboratorio di Umanistica Digitale UniCa.](#))
- Piera Caocci, Antonio Cordella e Valeria Marrone (Rappresentanti degli studenti);

per discutere il seguente o.d.g.:

1. Introduzione
2. Tra Formazione e Professionalizzazione: i piani di studio a.a. 2020-21; osservazioni dei componenti del MdL; eventuali proposte;
3. Previsione iniziative future (es.: Seminari in collaborazione tra Università e MdL).

1.Introduzione

Il Coordinatore del Corso (Immacolata Pinto) illustra brevemente i buoni risultati raggiunti dall'Ateneo, grazie all'impegno per il miglioramento di fondamentali parametri, tra questi:

- **Reclutamento** (vd. l'assunzione e l'avanzamento di carriera di studiosi e docenti di alto profilo; la selezione di personale tecnico-amministrativo più competente);
- **Offerta formativa** (vd. il rafforzamento delle competenze tradizionali integrate con discipline innovative e delle iniziative nell'ambito dell'internazionalizzazione);
- **Accompagnamento al lavoro** (vd. il favorire l'accesso di laureandi e laureati a selezioni di imprese sul territorio regionale e nazionale);
- **Alta Formazione** (vd. la riqualificazione della formazione di terzo livello).

Tale miglioramento si evince peraltro dagli esiti della **valutazione ANVUR** per l'accreditamento periodico (vd. valutazione di ricerca, didattica e gestione). Infatti, nella classifica attuale, l'Università

di Cagliari occupa il **decimo** posto a livello nazionale e il **primo** nella sua area di riferimento (Sud e Isole):

Dato nazionale

1. Parma: 7,88 (A: molto positivo)
 2. Trento: 7,61 (A: molto positivo)
 3. Trieste: 7,61 (A: molto positivo)
 4. Milano Bicocca: 7,34 (B: pienamente soddisfacente)
 5. Bocconi: 7,34 (B: pienamente soddisfacente)
 6. Bologna: 7,27 (B: pienamente soddisfacente)
 7. Venezia Ca' Foscari: 7,22 (B: pienamente soddisfacente)
 8. Politecnico di Torino: 7,18 (B: pienamente soddisfacente)
 9. Verona: 7,05 (B: pienamente soddisfacente)
 10. **Cagliari: 6,84 (B: pienamente soddisfacente)**
- (.....)

Area di Riferimento (Sud e Isole)

1. **Cagliari: 6,84 (B: pienamente soddisfacente)**
 2. Bari: 6,52 (B: pienamente soddisfacente)
 3. Salerno: 6,51 (B: pienamente soddisfacente)
 4. Basilicata: 6,42 (C: soddisfacente)
 5. Napoli "Federico II": 6,29 (C: soddisfacente)
 6. Palermo: 6,08 (C: soddisfacente)
 7. Messina: 5,64 (C: soddisfacente)
 8. Foggia: 5,63 (C: soddisfacente)
 9. Kore di Enna: 5,46 (D: condizionato)
- (...)

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/rapporti-anvur-di-accreditamento-periodico/<visionato in data 19.9.20>>

Il Coordinatore precisa che, all'interno di una gestione virtuosa dell'Ateneo e del Dipartimento di riferimento, è stato possibile attuare le preziose indicazioni recepite negli ultimi incontri del Comitato di Indirizzo come riportato qui di seguito:

1. **rafforzamento della tradizione** (per consolidare la trasmissione del metodo scientifico; vd. verbale del C.I. 29/11/2016);
2. **attivazione di discipline innovative** nell'ambito della digitalizzazione (per aumentare le opportunità di lavoro; vd. verbale del C.I. 29/11/2016);
3. **avvio di collaborazioni con aziende** (es.: *Accenture, Avanade, Samsung*; attraverso il supporto del Delegato Rettorale per l'ICT prof. Fenu; vd. seminario C.I. 3/5/2017; vd. Resoconto del 10/12/2019);
4. **promozione del percorso ad hoc** gratuito progettato dalla Direzione Didattica e finanziato dalla RAS per far acquisire il livello B2 nella lingua inglese entro la fine del triennio (vd. verbale del C.I. 29/11/2016);

Alla luce di suddetti miglioramenti, si è registrato negli ultimi tre anni un incremento del numero di studenti (Lettere: da 90, a 101 a 171). Si sottolinea che tale dato va letto sia in termini quantitativi che qualitativi ovvero di maggiore apprezzamento dei corsi di laurea e dell'Ateneo.

Il Coordinatore spiega che il Consiglio di corso ha imparato molto in questi anni e infatti ha approfondito alcune tematiche emerse nel seminario del 2017 (organizzato in collaborazione con il MdL). In primo luogo, ha approfondito lo studio di alcune fonti di taglio economico, politico e più in

generale di analisi del macro-campo definibile “tra formazione e professionalizzazione”. Alcuni tra questi titoli vengono citati e qui di seguito riportati:

Bibliografia

- Benini, Romano (2014), *Nella tela del ragno. Perché in Italia non c'è lavoro e come si può fare per crearlo*, Roma, Donzelli.
- Benini Romano; Sorcioni Maurizio (2016), *Il fattore umano. Perché è il lavoro che fa l'economia e non il contrario*, Roma, Donzelli.
- Bok, Derek (2003), *Universities in the marketplace: the commercialization of higher education*, Princeton University Press.
- Cacace, Nicola (2002), *2010 – Scenario delle Professioni*, Roma, Editori Riuniti.
- Calendario Atlante de Agostini (2016).
- Canfora, Luciano (2014), *Gli antichi ci riguardano*, Bologna, Il Mulino.
- Fornier, Werber/Thorle, Britta (a cura di) (2016), *Manuels des langues de spécialité*, Berlino, De Gruyter.
- Furman, J.; Seamans, R. (2018), *Artificial Intelligence and the economy*, Elsevier, <file:///C:/Users/Utente/Downloads/SSRN-id3186591.pdf>
- Loporcaro, Michele (2005), *Cattive notizie. La retorica senza lumi dei mass media italiani*, Milano, Feltrinelli
- Phelps, Edmund S. (2008), "The good life and the good economy: the humanist perspective of Aristotele, the pragmatists and the vitalists, and the economic justice of John Rawls", in *Arguments for a Better World: Essays in Honor of Amartya Sen*, ed. Kaushik Basu and Ravi. Kanbur. Oxford: Oxford University Press.
- Russo, Lucio, 2018, *Perché la cultura classica. La risposta di un non classicista*, Mondadori 2018.
- Solimine, Giovanni (2014), *Senza sapere. Il costo dell'ignoranza*, Roma-Bari: Laterza.
- Staglianò, Riccardo (2016), *Al posto tuo*, Torino: Einaudi.
- Trombetti, A.L.; Stanchi, A.L. (2006), *Laurea e lavoro*, Bologna: Il Mulino.
- Visco Ignazio 2014, *Investire in Conoscenza. Le competenze necessarie per il XXI secolo*, Il Mulino;
- Visco Ignazio, 2018, *Anni difficili. Dalla crisi finanziaria alle nuove sfide per l'economia*, Bologna, il Mulino.

In particolare, il Coordinatore, i docenti e i rappresentanti degli studenti del Consiglio di corso, hanno condiviso alcune informazioni essenziali; peraltro, brillantemente anticipate da parte dei componenti del mondo del lavoro nelle precedenti sedute del 2016 e 2017 (vd. in particolare Dott. Temussi, Galassi, Nonnis; si veda ad es. l'importanza di una formazione solida e avanzata possibilmente integrata da competenze digitali, vd. anche i dati ASPAL e ANPAL).

A tal riguardo, il Consiglio di corso, con il sostegno del dip e dell'Ateneo, ha attivato alcune discipline innovative:

1. Fondamenti di Linguistica e Filologia con strumenti informatici (L)
2. Archivistica Informatica (L)
3. Linguistica e Filologia digitale (LM)
4. Archivistica speciale per ambienti digitali (LM)
5. Storia digitale e pubblica della Sardegna moderna(LM)
6. Laboratori di *digital humanities* (LM)

Inoltre, ha investito in percorsi peculiari fondamentali, tra questi il curriculum classico nel corso di laurea in Lettere e la laurea magistrale classe LM15. Ad oggi, infatti, l'Università di Cagliari è tra le poche Università italiane (**30 su 86**) che offrono il percorso completo in **Filologia classica** ovvero **Lettere+ LM15** (Sassari lo ha perso nel 2012).

In aggiunta, da quest'anno (a.a. 2020-21) l'Università di Cagliari è tra le **pochissime** Università italiane (**4 su 86**) a offrire una laurea magistrale in Scienze storiche (LM84), articolata nelle quattro età canoniche (Antichità, Medioevo, Età moderna e contemporanea).

Per quanto concerne la formazione di terzo livello, è stata avviata un'intensa opera di riqualificazione dei Dottorati (Dottorato in Studi Filologico-Letterari e Storico-culturali, sedi coinvolte: Cagliari, Edimburgo, Cracovia; due curricula: antichità e medioevo; età moderna e contemporanea; Dottorato in Storia, Beni culturali e Studi internazionali, in convenzione con l'Universidade Federal de Goiás - Brazil; tre curricula: Studi d'area e internazionali. Storia. Spazi. Società; Studi storici euromediterranei dall'antichità all'età contemporanea e Beni archeologici, artistici, del cinema e della musica).

Sono state incrementate le opportunità di esperienze all'estero ed è stato attivato un accordo con Paris-Nanterre per il corso di laurea in Lettere con ottenimento del doppio titolo.

2.Tra Formazione e Professionalizzazione: i piani di studio a.a. 2020-21

Il Coordinatore invita i componenti del Mondo del lavoro a esprimere il loro parere sull'OF 2020-21 e più in generale sugli aspetti riguardanti la formazione e la professionalizzazione. Interviene il **Dott. Massimo Temussi**, il quale ricorda come sia necessario osservare in maniera continuativa l'evolversi del mercato del lavoro a livello globale. Sottolinea che l'ASPAL registra un tasso di disoccupazione giovanile altissimo, cui corrisponde un altrettanto alto tasso di offerte di lavoro specializzato che non trova soddisfazione (molti posti di lavoro richiedono competenze che non vengono offerte né dalla Scuola né dall'Università). Rimarca che la grave situazione pandemica ha inoltre portato all'aumento del numero di disoccupati (+78 mila) rispetto allo scorso anno, laddove l'unico settore che non sembra registrare crisi è quello del digitale, ossia delle ICT. Inoltre, il **Dott. Temussi** esprime apprezzamento per la ricezione da parte dei CdS delle osservazioni espresse dalla componente del MdL nelle precedenti riunioni di questo CI ed esorta a ragionare ulteriormente su questi aspetti, soprattutto perché la sua esperienza personale lo porta ad affermare che sono le competenze di base degli studenti dei corsi di Lettere e di Filosofia ad essere maggiormente apprezzate nell'ambito delle nuove professioni, essendo le competenze legate alla ICT facilmente e velocemente acquisibili da parte di studenti che hanno una solida preparazione basata sulle discipline tradizionalmente insegnate nei corsi di Lettere e di Storia. Giacché un laureato, in Sardegna, ha oggi circa il 123% di possibilità in più di trovare occupazione rispetto al candidato in possesso del solo diploma di studi superiori. In particolare, il **Dott. Temussi** raccomanda di intensificare la preparazione dei laureati in Lettere e Storia con maggiori competenze digitali.

Interviene nel dibattito la **Dott.ssa Alice Soru** e rileva come la laurea in Lettere classiche le abbia offerto, oltre a numerose competenze, anche la capacità di osservare e, soprattutto, capire il mondo del lavoro e le sue trasformazioni. Alla luce delle sue competenze professionali, ritiene che da un laureato, soprattutto in Lettere e Storia, ci si attenda una matura capacità di scrittura. La **Dott.ssa Soru** fa presente che la parola scritta nell'era digitale crea dei nuovi linguaggi dei quali un laureato dei corsi delle classi in Lettere deve avere consapevolezza unitamente alla capacità di comprendere i dati elaborati dal *web* e altri vari aspetti, non da ultimo quelli legati alla sfera della *privacy*. Comunicazione e fondamenti di *marketing*, oltre alla comprensione del significato di etica nel mondo dominato dall'intelligenza artificiale sono competenze che secondo la **Dott.ssa Soru** potrebbero senz'altro arricchire la formazione dei laureati di area umanistica.

L'importanza dei linguaggi nei nuovi media è sottolineata anche dal **Dott. Carlo Manca**, soprattutto ai fini di una comprensione delle modalità di scrittura per il *web*. Il **Dott. Manca** ritiene che il rafforzamento delle competenze legate a questo ambito, oltre a quelle relative alle lingue straniere, sia una condizione utile a rafforzare le conoscenze in uscita dei laureati dell'area umanistica.

Prende la parola il **Dott. Luca Galassi**, il quale riconosce che il CdS ha implementato i corsi di lingua inglese come richiesto nei precedenti incontri del CI. Il **Dott. Galassi** coglie l'occasione per

chiedere al CdS di continuare in questa direzione, anche in linea con la nuova programmazione scolastica, volta a rafforzare le competenze di lingua straniera negli studenti.

Il **Dott. Gianluca Nonnis** riporta l'esperienza positiva riscontrata in occasione del Festival dell'Architettura con studenti che hanno mostrato notevoli capacità legate all'ambito della comunicazione. Ritiene, dunque, che sia necessario coinvolgere gli studenti nel loro percorso formativo in Festival, Convegni, Seminari che, a fronte di un riconoscimento di Crediti Formativi Universitari, svolgano una serie di mansioni legate alla conoscenza delle reti, del marketing e dei linguaggi. In questo senso, l'esperienza del telelavoro, implementata di recente a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-1, potrebbe, secondo il **Dott. Nonnis**, rispondere ad esigenze legate agli aspetti formativi dei diversi CdS.

Il **Prof. Ignazio Putzu** interviene nel dibattito ribadendo la necessità che la formazione universitaria si interfacci con il mondo del lavoro. Il Prof. Putzu evidenzia come i CdS debbano rispondere al delicato compito di soddisfare la richiesta di figure "pronte" a svolgere determinate mansioni e, al contempo, relazionarsi con un mercato del lavoro in costante modificazione. Il sistema può far fronte a tale necessità mediante la preparazione di figure in grado di ri-specializzarsi in maniera molto veloce; pertanto, l'iper-specializzazione sarebbe solo una soluzione provvisoria e si rivelerebbe, anche a breve termine, errata. Il **Prof. Putzu** riconosce che i CdS debbano preparare laureati dal *background* solido e strutturato, fondato su una solida impostazione teorica – la cui validità è riconosciuta a livello internazionale – alla quale è necessario affiancare competenze pratiche, trasversali e specialistiche, come la ICT e la conoscenza delle lingue straniere. Il **Prof. Putzu** conclude il suo intervento ribadendo che, al fine di produrre figure competitive nel mondo del lavoro, è necessario trasferire agli studenti un forte rigore metodologico e didattico, un modello argomentativo e critico rigoroso, come, del resto, già accade nell'ambito delle discipline filologiche e linguistiche impartite nei CdS dei Corsi in Lettere e Storia.

3. Previsione iniziative future: proposte di collaborazione tra MdL e Università

La Prof.ssa Pinto, in analogia con quanto organizzato nel 2017 (vd. Seminari su sbocchi lavorativi in ambito umanistico) propone di programmare un convegno per la prima settimana di maggio (2022 o 2023, dipende dal futuro della pandemia) e una serie di iniziative anticipatorie (ad esempio in occasione degli *open day* di UNICA: primavera 2021).

In particolare, suggerisce alcune tematiche generali su cui cominciare a riflettere, riconducibili alla macro-categoria "Tra formazione e professionalizzazione" (es.: Storia delle Professioni, Storia delle discipline, ecc.) e altre più specifiche (es. Le professioni che non spariranno mai; Le professioni innovative rispetto a epoche precedenti - casi di studio); L'iperspecializzazione nella formazione: vantaggi e svantaggi; La scrittura scientifica come momento altamente formativo; ecc...).

I presenti sono concordi su tale programmazione e propongono seminari con professionisti di diversi ambiti (professioni cosiddette digitali "*ux-writer*; *data analyst*, ecc"; competenze professionali del giornalista contemporaneo; professioni/compiti nell'ambito della comunicazione strategica; ecc...).

In particolare, la rappresentante degli studenti, Pietrina Mereu chiede che tali iniziative, estendibili all'ambito del marketing, etica e scienza della comunicazione trovino maggiore spazio tra le attività a scelta dello studente (vd. ambito D).

La riunione termina alle ore 16:30.